

■ e-mail: red.aquila@ilcentro.it

LAVORO e post-sisma

di Raniero Pizzi
L'AQUILA

«Non possiamo immaginare che nelle aree interne arrivino grandi industrie pesanti. Non possiamo immaginare di cementificare tutto. Non è questa l'idea di sviluppo che ci siamo dati per le aree interne. Solo con le attività di ricerca si può portare lavoro, per questo quello che è successo con l'Intecs (che all'Aquila ha dichiarato di voler chiudere le attività di ricerca mandando a casa i lavoratori, ndr) è una cosa gravissima».

LA LEADER. Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, parla al convegno sui 110 anni della Camera del lavoro. L'auditorium del Parco del Castello è gremito. «Quello che ha fatto Intecs è incomprensibile», dice Camusso. «Come può una ditta stare su un tavolo con la Regione per proporre nuovi progetti e contemporaneamente privare la città di un patrimonio di ricerca e competenze?». Soprattutto perché, ricorda il segretario generale del sindacato, «in questo territorio si vive una crisi che viene da lontano, acuita dal susseguirsi dei terremoti a partire da quello del 2009 fino ai successivi e siamo lontani dalla ricostruzione effettiva». Sul Masterplan sono state espresse critiche. «Per come è stato costruito manca di una cosa fondamentale, la definizione di un obiettivo di sviluppo per le regioni meridionali».

IL TERRITORIO. Il discorso di Susanna Camusso ha chiuso il convegno sui 110 della Camera del lavoro della provincia, manifestazione che ha visto alternarsi sul palco Umberto Trasatti, segretario generale Cgil L'Aquila; Sandro Del Fattore, segretario generale Cgil Abruzzo; il sindaco Pierluigi Biondi; il vicepresidente della Regione Giovanni Lolli, a cui la Camusso ha riconosciuto il merito di essere sempre presente quando c'è una vertenza di lavoro. L'intervento della rettrice dell'Università dell'Aquila Paola Invernardi ha innescato un lungo dibattito sulla scuola. «Il 25% dei giovani ita-

Camusso: fare di più su lavoro e sviluppo

La leader della Cgil all'Aquila: «Basta ritardi nei cantieri»
«Intecs non può giocare su due tavoli». Critiche al Masterplan

Lolli: «Noi pronti all'ascolto sul piano trasporti»



Il vicepresidente della Regione Giovanni Lolli (foto), intervenendo all'iniziativa, ha annunciato che il presidente D'Alfonso, «accogliendo la richiesta Cgil», incontrerà i suoi rappresentanti per ascoltare critiche e proposte sul piano del Trasporto Pubblico Locale. «Questo tra gli altri impegni della Regione nella difesa dell'occupazione, ricerca e sviluppo industriale. Ribadisco la solidarietà e condivisione mia e della giunta nei confronti del lavoro di riforma e riorganizzazione svolto dal consigliere D'Alessandro».



Susanna Camusso, leader della Cgil, al tavolo dei relatori nel corso della manifestazione

liani si ferma alla terza media. Del resto, per molte famiglie far studiare i figli rappresenta una spesa non sostenibile», ha detto Camusso. «Da questo punto di vista il numero chiuso alle Università è un grave

errore. Dovrebbe al contrario passare il messaggio che noi torniamo a scommettere sui giovani». Il segretario nazionale della Cgil ha anche parlato della professione giornalistica. «È un tema di straordinaria

importanza. Un lavoro che non ha sbocchi non ha stabilità, da cui deriva l'idea che tutte le forme precarie siano possibili».

LA RICOSTRUZIONE. «Ricostruire è essenziale, e siamo molto

in ritardo, se pensiamo che il terremoto è del 2009 e siamo ora nel 2017 e sono ancora tanti i cantieri». Così il segretario nazionale della Cgil, a margine dell'iniziativa del sindacato, ha risposto ad alcune solle-



citazioni circa l'andamento della ricostruzione del capoluogo di regione. «Dobbiamo continuare a dire che nella ricostruzione occorre pensare anche al futuro e allo sviluppo, non solo alla ricostruzione

CAMPAGNA NAZIONALE DI PREVENZIONE DEI DISTURBI UDITIVI

Con il patrocinio

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero della Salute

NONNO[®] ascoltami.

CONTROLLA IL TUO UDITO IN PIAZZA

VIII EDIZIONE

24 Domenica
SETTEMBRE
L'AQUILA P.zza Battaglione degli Alpini

1 Domenica
OTTOBRE
SULMONA Piazza XX Settembre

8 Domenica
OTTOBRE
AVEZZANO Piazza Risorgimento

Con il patrocinio

REGIONE ABRUZZO
COMUNE BELLAGUARDIA
COMUNE COLMARA
COMUNE PELLICANO

Con il supporto

Sumai
Università degli Studi "G. D'Annunzio" CHIETI-PESCARA
UNIVERSITÀ PRETORIO ROSSI ALDO MORO
Università degli Studi "N. Turchi" FROSINONE
UNIVERSITÀ di VERONA

Con il contributo

MED[®]EL
oticon MEDICAL

Partner tecnico

ISTITUTO ACUSTICO MAICO

Nella foto sotto una parte della platea che ha partecipato, ieri mattina, alla manifestazione indetta in occasione dei 110 anni della Camera del lavoro alla presenza della segretaria generale Susanna Camusso

» Visita in occasione della ricorrenza dei 110 anni della Camera del lavoro. «Non possiamo immaginare che nelle aree interne arrivino grandi industrie pesanti, la ricerca è una delle strade»

» La ricetta per il rilancio: «Difendere gli insediamenti, chiedere alle aziende ad alto valore aggiunto di investire sul territorio e creare attività di attrazione e innovazione»



LA MOSTRA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE

Foto d'epoca, da Pertini alla Siemens ai braccianti del Fucino

Nell'atrio dell'Auditorium del Parco del Castello, organizzata da Paolo Perna, del centro documentazione della Cgil dell'Aquila, allestita una mostra fotografica che ripercorre momenti salienti delle lotte che lavoratori e sindacato hanno dovuto affrontare in questi 110 anni. E se c'è la foto del presidente della Repubblica Sandro Pertini con i lavoratori Siemens nel 1980 (a sinistra) ci sono

anche le foto dello "sciopero al contrario" dei braccianti del Fucino, o la presa della locomotiva alla stazione di Avezzano. Sulla Carta dei diritti universali del lavoro, proposta di legge che aggiorna e modifica lo Statuto dei lavoratori, sostenuta dalla Cgil per superare il jobs act, Susanna Camusso è chiara. «Più il governo continua a sostenere il jobs act e più si fa danno ai lavoratori». (r.p.)

di ciò che c'era. Ed è su questo tema», ha affermato Camusso, «che si inserisce l'occupazione, il che vuol dire difendere gli insediamenti, chiedere alle aziende con alto valore aggiunto di investire sul territo-

rio, servono attività di attrazione, servono come in tutto il mezzogiorno investimenti sull'innovazione. Il 5G e le auto connesse vanno in questa direzione. Bisogna fare molto di più», ha concluso, incon-

trando poi numerosi lavoratori e dirigenti sindacali intervenuti alla manifestazione. È stata anche l'occasione per fare visita al cantiere della sede in centro storico della Cgil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Forza Italia: «Asilo occupato da sgomberare». Mdp insorge

L'AQUILA

«Sgombero entro 15 giorni dell'asilo occupato in viale Duca degli Abruzzi». Lo prevede una mozione (in discussione martedì) presentata da Roberto Jr Silveri, capogruppo di Forza Italia, firmata da 16 consiglieri del centrodestra. L'atto attacca una situazione nata nel gennaio 2012 a seguito dell'assenza di spazi di aggregazione dopo il sisma.

«Chiediamo al consiglio», dice Silveri, «una presa di posizione a favore dello sgombero dello stabile, inagibile, per riprenderne il possesso. Questo, da un la-

to alla luce della prolungata illegalità e mancanza di sicurezza che quest'amministrazione, al contrario di quella passata, non può permettere e dall'altro, poiché la progettazione esecutiva è già appaltata e a breve partirà il bando per la realizzazione».

Insorge Articolo 1-Mdp, con un intervento di Giorgio Bruno, Giulia Di Cesare, William Giordano, Roberto Moretti, Andrea Spacca. «Attacco mirato e del tutto ideologico nei confronti di quei soggetti di partecipazione attiva presenti sul territorio volti a creare spazi di socialità. L'edificio è vuoto dal 2016». (e.n.)

Allo Science Institute tra i cacciatori dei raggi cosmici

Scuola di alta formazione, quest'anno oltre 1.400 domande. Nuova sede da novembre. Il rettore Coccia: «Un successo»

di Monica Pelliccione

L'AQUILA

Arrivano da tutto il mondo. In tasca hanno già una laurea a pieni voti e l'ambizione di sperimentare progetti di ricerca innovativi. È all'interno del Gran Sasso Science Institute, la prima scuola superiore universitaria internazionale del Centro-Sud, con sede all'Aquila, che si formano matematici, fisici, informatici, esperti di scienze regionali e studi urbani. Un'eccellenza assoluta che fa dell'innovazione e della ricerca applicata un motore di sviluppo per il territorio. Partito quasi in sordina, quando nel 2009 il ministero dell'Economia e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) misero in atto una programmazione di rilancio economico dell'area colpita dal sisma, il Gssi nasce ufficialmente nel 2012. Inizialmente opera come centro nazionale di studi avanzati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e a giugno 2016 ottiene il riconoscimento di istituto universitario autonomo.

Una scuola di alta formazione post-universitaria dove, oltre alla ricerca in campo matematico e fisico, si studiano i "misteri" dell'Universo, la materia oscura e le onde gravitazionali. Alcuni ricercatori del Gssi figurano nel gruppo di ricerca che sta portando avanti lo studio sull'origine dei raggi cosmici.

NUMERI RECORD. «Questo secondo anno accademico si apre con un grande successo di numeri», dichiara Eugenio Coccia, rettore del Gssi, tra i fondatori della Scuola superiore internazionale. «Siamo partiti con 500 domande nel 2013, quando abbiamo svolto l'attività come centro avanzato dell'Infn, fornendo ai nostri allievi il titolo di dottorato congiunto con l'Imt di Lucca, la Scuola internazionale superiore di Trieste, la Normale e il Sant'Anna di Pisa. Quest'anno abbiamo ricevuto 1.440 domande da laureati provenienti da tutto il mondo». Quaranta le borse di studio disponibili, che vengono assegnate dalla commissione in base a una prova di ammissione orale.

GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE

Scuola Universitaria superiore internazionale post-laurea



TOTALE ISCRITTI 150

NUMERO ISCRIZIONI PER ANNO ACCADEMICO 40

DOMANDE DI ISCRIZIONE PERVENUTE PER L'ANNO 2017/2018 1.400

CORSI DIDATTICI

FISICA • MATEMATICA • INFORMATICA
SCIENZE SOCIALI

PROGRAMMA DI DOTTORATO

FISICA ASTROPARTICELLARE • INFORMATICA
MATEMATICA DELLE SCIENZE NATURALI, SOCIALI E DELLA VITA
STUDI URBANI

FORMAZIONE D'ECCELLENZA.

«Il primo anno del corso di studi triennale è riservato alla formazione, con lezioni, corsi e seminari», sottolinea Coccia, «nei corsi successivi gli allievi si dedicano a progetti di ricerca originali: la maggior parte delle tesi di laurea dà vita a pubblicazioni scientifiche aprendo ai dottorandi l'opportunità di entrare nel mondo della ricerca accademica o negli istituti di ricerca».

LA RICERCA CHE FUNZIONA. La metà degli studenti arriva da ogni angolo del mondo, l'altra metà è italiana. Le 40 borse di studio sono equamente suddivise nei quattro corsi accademici: matematica, informatica, fisica e studi urbani e dello sviluppo territoriale. «Una scuola che produce alta formazione e ricerca», la definisce il rettore Coccia, «contribuendo allo sviluppo dell'Aquila per farne una moderna città europea della conoscenza. Diamo il nostro contributo a questo ambizioso progetto insieme all'Università e ai Laboratori del Gran Sasso, con cui stiamo portando avanti iniziative comuni». E nel gruppo di ricerca che sta lavorando allo studio sull'origine dei raggi cosmici, che arriverebbero da galassie lontane e non dalla via lattea, figurano anche dei ricercatori del Gs-

si, dei Laboratori di fisica nucleare e del Dipartimento di scienze fisiche e chimiche dell'Università dell'Aquila. Il team è composto da **Gioacchino Alex Anastasi** (Gssi), **Denise Boncioli** (Ings), **Armando Di Matteo** (Università dell'Aquila), **Aurelio Grillo** (Ings), **Giovanni Morlino** (Gssi), **Sergio Petrerà** (Gssi), **Vincenzo Rizi** e **Francesco Salamida** (Università dell'Aquila).

NUOVA SEDE E STUDENTATO.

Dal primo novembre sarà operativa la nuova sede del Gssi: l'ex edificio della gioventù italiana maschile, alla Villa comunale, ospiterà il rettorato, gli uffici amministrativi, un auditorium da 250 posti e la sala convegni. Nel vecchio stabile, l'ex Gil femminile, resteranno le aule didattiche e i laboratori di ricerca. Il Grand hotel sarà adibito, invece, a studentato del Gssi, con 40 posti letto a disposizione. L'hotel è stato affittato dal Gssi per un importo che oscilla tra i 100 e i 200mila euro, con un accordo della durata di sei anni. I fondi saranno reperiti all'interno del bilancio del Gran Sasso Science Institute. Oltre alla possibilità di usufruire dell'alloggio nello studentato, i dottorandi hanno a disposizione una borsa di studio da 17mila euro all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappeti Persiani

GRANDI SCONTI AUTUNNALI

FINO AL **70%**

PANORAMA SHOPPING • Tel. 348 3827079